

fra le varie richieste figura quella dello stanziamento di maggiori risorse per garantire i servizi necessari al sostegno delle fasce deboli della popolazione colpita dall'alluvione;

è opportuno ricordare che il casalese ebbe a subire altra disastrosa alluvione nel 1994;

il Comune di Casale Monferrato nel citato documento, esprime la preoccupazione che le risorse finanziarie statali finora previste siano insufficienti;

se non ritenga di dovere urgentemente intervenire, reperendo adeguate risorse finanziarie, al sostegno delle fasce più deboli della popolazione colpita dall'alluvione dell'ottobre 2000, popolazione già duramente provata, soltanto sei anni or sono, da altra disastrosa alluvione.

(4-33202)

* * *

TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Interrogazione a risposta scritta:

CRIMI, D'ALIA, GAZZARA, NUCCIO CARRARA, NANIA, STAGNO D'ALCON-TRES. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

l'esisto dell'incontro tenutosi a Roma il giorno 14 dicembre 2000 in ordine alla vertenza « Garibaldi » — Ferrovie dello Stato, che riguarda 700 lavoratori è stato insoddisfacente;

la proroga fino al 28 febbraio 2001 non risolve il problema anche perché permane una posizione rigida da parte delle Ferrovie dello Stato che vogliono dismettere il servizio mensa e assistenza sulle Navi Traghetto;

i ministeri del tesoro e dei trasporti hanno nei confronti delle Ferrovie dello Stato un ruolo di indirizzo;

solo il livello politico può consentire l'adozione di un programma graduale che consenta il mantenimento dei servizi, anche se ridimensionati, e la possibilità, in un arco di tempo definito, del riassorbimento in altre attività del personale in esubero;

la società cooperativa « Garibaldi » ha in cantiere iniziative per attività produttive aggiunte e altre potrebbe programmarne per rispondere all'esigenza di riassorbimento del personale;

è necessario un intervento politico per ricondurre sui giusti binari una vertenza che rischia di diventare incontrollabile;

se i Ministri interrogati intendano fissare un incontro in tempo utile con la presenza anche delle Ferrovie dello Stato della « Garibaldi », dei sindacati, dei sindaci e dei presidenti di Provincia e dei parlamentari territorialmente interessati.

(4-33215)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazione a risposta orale:

SANTANDREA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la divisione trasporto regionale Emilia Romagna di Trenitalia, gruppo delle Ferrovie dello Stato, si avvale di ferrovieri inquadrati in base alle norme contenute nel tratto collettivo nazionale di lavoro della loro categoria, nel quale sono puntualmente stabiliti per il personale di bordo una serie di diritti e obblighi inerenti all'orario di lavoro, i riposi, il numero di agenti preposti alla scorta di un treno;

all'interrogante sono state segnalate una serie di disfunzioni nell'organizzazione del servizio, che paiono evidenziare una continua e grave situazione di emergenza, collegata anche ad una pianta or-

ganica insufficiente, che può facilmente pregiudicare la qualità del servizio ed anche la sicurezza dei viaggiatori, quali ad esempio: personale che monta di servizio in maniera continuativa, anche per diciotto ore, senza avere goduto del periodo di riposo prescritto; rientro in servizio di agenti a riposo giornaliero al fine di garantire la scorta ai treni e quindi la partenza; interdizione di uso di carrozze ai passeggeri per potere garantire la necessaria presenza di personale di scorta;

se il Ministro intenda verificare il rispetto delle norme contrattuali da parte della divisione trasporto regionale Emilia Romagna di Trenitalia per il personale di bordo delle Ferrovie dello Stato e che cosa intenda fare correggere eventuali situazioni di irregolarità, al fine di garantire l'efficienza del servizio, ovvero, la sicurezza dei passeggeri. (3-06725)

Interrogazione a risposta in Commissione:

MASSA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

con una recente risoluzione approvata in commissione trasporti, la Camera ha impegnato il Governo — in relazione al progetto di ferrovia veloce Torino-Lione — ad attivare un tavolo di concertazione con gli enti locali del territorio;

il 26 settembre scorso, a Roma, il Ministro dei trasporti ha incontrato la rappresentanza degli enti locali della valle di Susa, annunciando il consenso all'attivazione e diretta partecipazione del Governo al tavolo di concertazione;

il medesimo tavolo si è riunito per la prima volta a Torino il 20 ottobre 2000 riconvocandosi poi per il giorno 16 novembre: in tale giornata il Governo si è impegnato a rendere note le relazioni conclusive del lavoro delle sottocommissioni della conferenza inter-governativa;

la riunione del 16 novembre è stata successivamente rinviata dal Governo prima al 13 dicembre, poi al 20 dicembre;

ma anche l'ultima riunione (20 dicembre) non ha visto la partecipazione di alcun rappresentante del Governo;

un simile comportamento appare negativo per la serietà del tavolo di concertazione; rappresenta un segnale pesante di sottovalutazione dei problemi che il territorio pone sull'ipotesi progettuale; torna a spingere gli enti locali su ipotesi di netta contrapposizione totale (e in tal senso i loro rappresentanti hanno già dichiarato di considerare compromesso il tavolo di concertazione) —:

quali ragioni abbiano impedito al Governo di tener fede al calendario degli incontri;

qualora la ragione addotta sia collegata ai ritardi del lavoro della Conferenza inter-governativa, come allora sia possibile che il Governo continui a considerare, anche nelle sedi internazionali, realizzabile un progetto privo anche dei minimi approfondimenti;

cosa intende fare il Governo per tentare di ripristinare il dialogo con le autonomie locali del territorio, oggi interrotto per sue esclusive responsabilità. (5-08660)